

PROVINCIA DI NOVARA

SETTORE AMBIENTE ECOLOGIA ENERGIA

UFFICIO RISORSE IDRICHE

N. .... di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Agogna nel Comune di Novara, per uso energetico, richiesta dalla Società Giò Costruzioni S.r.l. con sede legale in Sanremo in Via Padre Semeria n. 217 – P.IVA 01456280088.

Art. 1 -QUANTITÀ DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE PRINCIPALE

La quantità d'acqua derivabile dal Torrente Agogna, in sponda sinistra, in Località Agognate nel Comune di Novara (Foglio 27 mappale 150) è fissata in litri al secondo massimi 18.000 (diciottomila) e in litri al secondo medi 6.782 (seimilasettecentottantadue).

Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA

L'acqua derivata sarà utilizzata per uso energetico per alimentare una centrale idroelettrica ubicata in Comune di Novara (Foglio 27 Mappali 148 e 153) avente potenza nominale media annua pari a 426 kW.

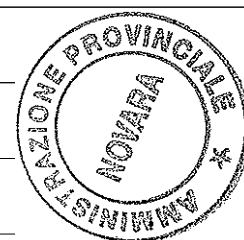
Art. 3 - PERIODO IN CUI IL PRELIEVO È CONSENTITO

La derivazione sarà esercitata durante tutto l'arco dell'anno.

Art. 4 - LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua poste in sponda sinistra del Torrente Agogna, consistono in uno stramazzo largo 10 m in parete spessa con soglia arrotondata, posto a quota 152,60 metri s.l.m. A monte dello stramazzo sono posizionati paratronchi ed una paratoia piana. Alle spalle dello stramazzo è

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO



presente la vasca di presa con fondo inclinato (da 151,90 a 151,38 m s.l.m.)

verso i bacini di carico. La derivazione insiste su una briglia esistente senza sottensione di alveo naturale.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto in data agosto 2012 e relative integrazioni , firmato dal Dott. Ing. Antonio Capellino, conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili dall'Autorità concedente.

#### Art. 5 – PARAMETRI IN BASE AI QUALI È STABILITO IL CANONE

Il dislivello tra i peli morti a monte e a valle dei meccanismi motori sarà di metri 6,40, in conseguenza la potenza nominale media annua in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a 426 kW.

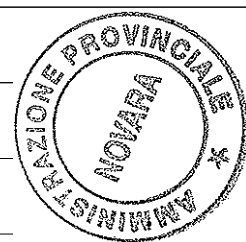
#### ART. 6 – REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA

Affinché non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore della concessa, il Concessionario dovrà costruire e mantenere in perfetta efficienza un dispositivo di misura della portata derivata che limiti l'apertura delle turbine.

Il Concessionario dovrà, a sua cura e spese, installare e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misura delle portate e dei volumi derivati, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 7/R/2007.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto in data Agosto 2012 e relative integrazioni , firmato dal Dott. Ing. Antonio Capellino, conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO



dall'Autorità concedente.

#### ART. 7 – CANALE DI ADDUZIONE

Il canale di adduzione costituito in cemento armato ha una lunghezza di 28 m: i primi 20 m sono perpendicolari all'alveo con larghezza di 10 m, successivamente con una curvatura di 90° e diventa longitudinale al corso d'acqua con larghezza di 10 m. I primi 18 m sono coperti dalla soletta del ponte in cemento, il restante tratto è a cielo aperto.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto in data Agosto 2012 e relative integrazioni, firmato dal Dott. Ing. Antonio Capellino, conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili dall'Autorità concedente.

#### ART. 8 - LUOGO E MODALITÀ DELLA RESTITUZIONE

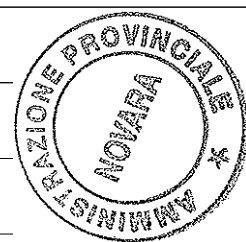
L'acqua derivata sarà restituita nel Torrente Agogna, ad una quota altimetrica di circa 146,50 m s.l.m., mediante un canale di rilascio in corrispondenza del Foglio 27 Mappale 153, che partendo dai due gruppi di produzione permetterà di rilasciare l'acqua direttamente nell'alveo del Torrente Agogna.

Il Concessionario dovrà inoltre garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto in data Agosto 2012 e relative integrazioni, firmato dal Dott. Ing. Antonio Capellino, conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili dall'Autorità concedente.

#### ART. 9 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRÀ SODDISFARE LA

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO

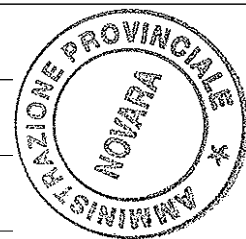


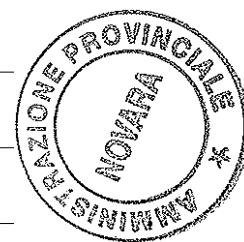
## CONCESSIONE

Tale derivazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- dovrà essere installata un'asta graduata per la lettura del livello idrico di monte;
- dovrà essere predisposto un efficace sistema di illuminazione della traversa mobile, al fine di garantire una visibilità della stessa anche durante le ore notturne;
- dovrà essere predisposta un'idonea recinzione, completa di idonea cartellonistica, per evitare l'accesso alle parti mobili della struttura da parte di personale non autorizzato;
- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- i pali secanti a sostegno dello sbarramento mobile in progetto dovranno avere una profondità non inferiore a 8,00 m, così come previsto dalla verifica di compatibilità idraulica prodotta, ma erroneamente rappresentati a profondità inferiore nella tavola progettuale n.6 (interventi sulla briglia esistente), analogamente dovrà essere verificata/realizzata un'adeguata fondazione del muro di sostegno dell'ultimo salto della traversa esistente, come riportato nella verifica al sifonamento dell'elaborato n.29 (fascicolo sullo sbarramento);
- il canale di restituzione della portata derivata dovrà essere indirizzato nel senso di flusso della corrente al fine di evitare fenomeni di turbolenza con conseguenti erosioni di sponda e dovrà essere realizzata la relativa protezione del fondo alveo, così come prevista, per la dissipazione dell'energia nell'alveo stesso del corso d'acqua in corrispondenza dello scarico, evitando l'innescarsi

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO





di fenomeni erosivi;

· il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmataura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

· le opere da realizzarsi dovranno essere conformi agli elaborati progettuali integrativi redatti in data Agosto 2012 e relative integrazioni, a firma del Dott. Ing. Antonio Capellino e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte dei soggetti titolati;

· le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dai lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

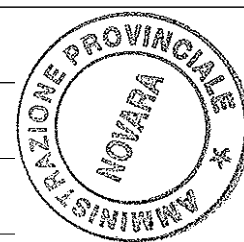
· durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

· la ditta Giò Costruzioni S.r.l. in virtù dei dispositivi normativi dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Novara domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e smi, art. 33 del r.d. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955, n. 987);

· la presente concessione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

· il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO



manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'impianto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di ufficiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

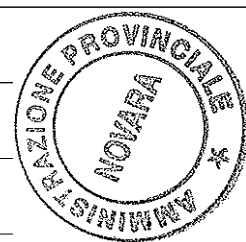
· l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche o anche di procedere alla revoca della presente concessione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, senza dar luogo alla corresponsione di indennizzi al concessionario;

· la presente concessione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o protesta da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

· il Concessionario dovrà comunicare alla Provincia di Novara, alla Regione Piemonte - Settore Opere Pubbliche ed all'Agenzia di Bacino del Fiume Po, con adeguato anticipo, il giorno di inizio dei lavori e presentare il cronoprogramma dei lavori, indicante fasi lavorative e tempi cronologici particolareggiati e successivamente quello della loro ultimazione;

· il Concessionario dovrà eseguire tutte le lavorazioni ed operazioni necessarie e connesse alla corretta esecuzione dell'intervento (impianto di cantiere, opere provvisorie, ecc.) secondo la "buona regola tecnica" normalmente utilizzata per le opere idrauliche e predisporre, in caso di evento di piena, il tempestivo ed efficace ripristino dello stato dei luoghi con messa

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO



in sicurezza di tutta l'opera idraulica ed il presidio continuo dei mezzi e manodopera, nonché il ripristino finale del cantiere e lavori ultimati;

· il Concessionario non può vantare, nei confronti della Provincia di Novara nonché dell'Autorità Idraulica nessun diritto di rimborso e/o riconoscimento economico, per eventuali danni causati/derivati da eventi di piena o da attività di terzi, qualunque sia l'entità dei danni;

· il Concessionario sarà ritenuto responsabile di qualsiasi danno o danneggiamento parziale che potrà essere arrecato alle opere idrauliche, esistenti ed adiacenti all'area interessata dalla presente concessione sia durante le fasi operative di funzionamento sia durante le manutenzioni periodiche;

#### Art. 10 - MINIMO DEFLUSSO VITALE

Sulla base della vigente disciplina regionale, il Concessionario è inoltre tenuto a lasciar defluire liberamente a valle dell'opera di presa dal Torrente Agogna la portata istantanea minima di 1260 l/s, per mezzo della scala di risalita per l'ittiofauna per un quantitativo pari a 400 l/s e per il restante quantitativo dalla traversa.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale. E' facoltà della Provincia di Novara eseguire idonei controlli e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori.

La Provincia di Novara si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela e dal

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO



Piano di Gestione, ivi compresa una diversa modulazione temporale.

#### Art. 11 - DISPOSITIVI PER IL RILASCI DEL MINIMO DEFLUSSO VITALE

Il rilascio del DMV sarà garantito da idonei dispositivi costituiti da:

- Scala di risalita dell'ittiofauna in grado di far deluire una portata di 400 l/s

- Vena stramazzante sulla traversa fluviale in grado di far deluire una portata di 860 l/s

#### Art. 12 - GARANZIE A TUTELA DELL'ITTIOFAUNA

Le operazioni di cantiere dovranno essere eseguite nel periodo di riposo della fauna ittica e dovranno evitare un'eccessivo trasporto solido, nonché dovrà essere preservata la vegetazione perfluviale.

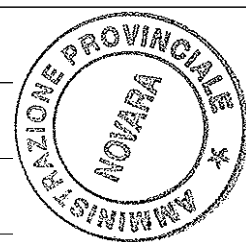
L'obbligo ittigenico sarà quantificato sulla base degli esiti del monitoraggio ittico post-operam.

#### Art. 13 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il Concessionario terrà sollevata e indenne la Provincia di Novara da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto dalla presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte

le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Agogna in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO

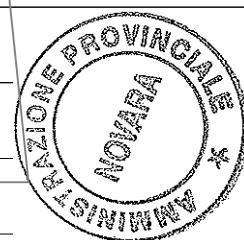






sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. La Provincia di Novara si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il Concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate nei successivi articoli 18 e 19. A carico del Concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa e alle opere di regolazione della portata. E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale (a titolo puramente esemplificativo: preservazione / ripristino zone di rifugio e di riproduzione dell'ittiofauna, ecc.) laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata.

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO



#### Art. 14 - VIGILANZA

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il Concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che la Provincia di

Novara o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'istallazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

#### Art. 15 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E PER L'INIZIO E ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, il Concessionario dovrà:

a) presentare all' Autorità concedente il progetto esecutivo delle opere inerenti alla derivazione entro mesi 6 (sei) dalla data del provvedimento di concessione;

b) iniziare i lavori entro mesi 12 (dodici) dalla data di cui alla lettera a), dando preavviso all'Ufficio del giorno fissato per l'inizio;

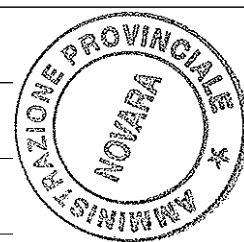
c) condurre a termine i lavori entro mesi 24 (ventiquattro) dalla data di cui alla lettera a);

L'eventuale proroga di qualcuno dei termini come sopra prefissati non comporta proroga della data di decorrenza del pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dall'articolo 18. Ultimati i lavori, il Concessionario dovrà darne immediata comunicazione alla Provincia di Novara.

#### Art. 16 - ESECUZIONE DELLE OPERE E TERMINE PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA

Ultimati i lavori, il Concessionario invierà alla Provincia di Novara la seguente documentazione sottoscritta da tecnici abilitati in relazione alla tipologia delle opere realizzate:

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO



a) entro trenta giorni, una dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione;

b) entro un anno, il certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate.

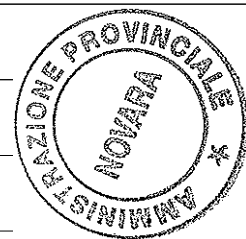
Entro mesi 6 dalla data d'invio del certificato di collaudo, il Concessionario dovrà, sotto pena delle sanzioni previste, utilizzare l'acqua concessa.

#### Art. 17 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua. Fatta salva l'eventuale acquisizione al demanio idrico delle opere o il loro eventuale affidamento in gestione ad altri soggetti, alla cessazione dell'utenza,

da qualunque causa determinata, dovranno essere rimosse a cura e spese del Concessionario le opere della derivazione e i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Autorità concedente. Entro sei mesi dovrà essere inviata alla Provincia di Novara e all'Autorità di Bacino del Fiume Po, la progettazione degli interventi di dismissione delle opere e di ripristino dello stato naturale dei luoghi demaniali la cui realizzazione potrà essere richiesta al termine della durata della concessione o qualora il Concessionario rinunci alla

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO



concessione medesima.

#### Art. 18 - CANONE

Il Concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte la prima annualità di canone entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dall'Amministrazione competente. Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Il canone è aggiornato secondo le modalità e le periodicità definite dalla normativa vigente.

#### Art. 19 - PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare il Concessionario ha dimostrato di aver effettuato i seguenti versamenti a favore della Provincia di Novara

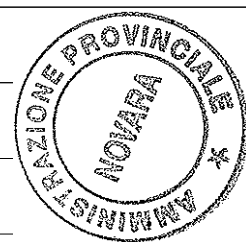
a) il versamento della somma di euro 31.730 (trentunmilasettecentotrenta/00), come da fidejussione in data ..... a titolo di cauzione a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione;

b) il versamento a favore della Provincia di Novara della somma di euro 250,00 (duecentocinquanta/00), come da bonifico bancario in data ..... per le spese di sorveglianza e altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione.

#### Art. 20 - SOVRACANONE ANNUO IN FAVORE DEGLI ENTI RIVIERASCHI

Ai sensi dell'art. 53 del T.U. n. 1775/1933 e dell'art. 2 della Legge 22/12/1980

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO



n. 925 il Titolare della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico

con potenza nominale media superiore a 220 kW è tenuto a corrispondere un

sovracanone annuo a favore dei Comuni rivieraschi e delle relative Province.

Sono enti rivieraschi della derivazione oggetto della presente concessione il

Comune di Novara, a cui spetta la quota dell'80% del sovracanone annuo e la

Provincia di Novara, a cui spetta la quota del 20% del sovracanone annuo.

Il versamento del sovracanone annuo dovrà essere effettuato dal

Concessionario con le stesse modalità e decorrenze, parziali e complessive,

fissate per il canone demaniale.

Per l'anno in corso il sovracanone risulta pari ad euro 2.436,72

(duemilaquattrocentotrentasei/72), in ragione di euro 5,72 per 426 kW, così

come stabilito dal Decreto dell'Agenzia delle Entrate 22 novembre 2013

(G.U. serie generale n. 292 del 13/12/2013).

#### Art. 21 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è

tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in

particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di

derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela

dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza

pubblica.

#### Art. 22 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il Concessionario elegge il proprio domicilio presso

la propria sede nel Comune Novara.

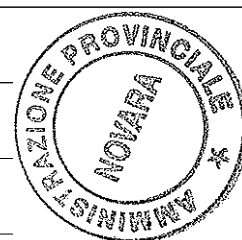
Firma autentica del Concessionario

Novara, lì

BOLLO RISCOSSO IN  
MODO VIRTUALE CON  
F23 DEL **XXXXXXXXXX**



IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO



Il sottoscritto ....., nella qualità di .....

..... della Provincia di

Novara, dichiara che il Sig. .... da me identificato

con il documento Carta Identità n. ....rilasciata dal Comune di

..... in data ....., ha sottoscritto in qualità

di ..... della Giò Costruzioni S.r.l., il presente

disciplinare, sul margine di ogni foglio, in mia presenza

.....

BOZZA

IL DIRIGENTE  
Arch. Luigi IORIO

